

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00375921
ESC - Ente schedatore	S579
ECP - Ente competente	S579
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	luogo ad uso pubblico
OGTT - Precisazione tipologica	impianto termale
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Comunanza
PVCI - Indirizzo	via Aldo Moro
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	2391166.629
GPDPY - Coordinata Y	4757883.207
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	GAUSS-BOAGA Est
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	C.T.R Marche
GPBT - Data	1999
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età antica/ Età romana
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DA - DATI ANALITICI	
<p>Nel 1985 alcuni saggi di scavo hanno portato in luce strutture pertinenti a un insediamento rustico di età romana e quella che viene definita come una stipe di età repubblicana. Verosimilmente si tratta delle notizie riportate sia da G. Conta e Mercando-Brecciaroli-Paci la cui prima notizia è del 1978 quando durante la costruzione di una civile abitazione in proprietà Peretti vennero in luce resti di murature costituiti in ciottoli, frammenti di tegole e malta di calce (al momento dello spoglio dell'archivio della Soprintendenza non è stata tuttavia rinvenuta la relativa documentazione). I dati stratigrafici provenienti dallo scavo condotto tra il 2014 e il 2016 sembrano attestare inoltre una continuità di frequentazione del sito che a partire dall'età del ferro arriva fino alla piena età imperiale; i rinvenimenti più antichi si concentrano tuttavia non nel luogo del successivo impianto termale ma nell'area settentrionale e occidentale dello scavo. Le evidenze riferibili all'età del ferro consistono in stratigrafie con all'interno frammenti di pareti con bugne associate a ceramica a vernice nera attribuibile al IV-II sec. a.C. e, probabilmente, un piano in ciottoli rintracciato in diversi ambienti per un'estensione di almeno 5,5 x 8 m sul quale insistono tali stratigrafie. In queste stesse aree (N e O) sono stati quindi individuate delle strutture murarie con medesima tessitura in pietra e ciottoli a secco e orientamento (NE/SO) che andavano a tagliare stratigrafie contenenti ceramica a vernice nera, ceramica acroma e ad impasto che le collocherebbe in età repubblicana. La prima fase delle terme invece, collocabile nella prima età imperiale, è caratterizzata da ambienti limitati da strutture in laterizi legati da malta di calce e pavimentati in bipedali rintracciate all'interno di alcune buche scavate all'interno dell'ambiente 3 e sotto il crollo dell'ambiente 4; al medesimo orizzonte cronologico farebbe riferimento anche la struttura US 195 identificabile con un praefurnium. Una seconda fase dell'impianto termale vede una sua riorganizzazione con il frazionamento di alcuni ambienti, la defunzionalizzazione del precedente praefurnium e la realizzazione di nuovi ambienti, di alcune vasche poste ad Est e da ultimi una canaletta e un nuovo praefurnium. L'ultima fase di utilizzo, prima del definitivo abbandono dell'impianto, sarebbe visibile nella zona più settentrionale dove è stata riscontrata la presenza di pavimentazioni realizzate con materiale di recupero e una fossa colma di carboni e concotto, forse un ultimo praefurnium. L'abbandono definitivo sarebbe segnato da strati di crollo e da alcune buche riempite da materiale eterogeneo (tubuli, laterizi, framemnti di marmo, carbone, frammenti di ceramica acroma, a impasto, anfore e ollette quasi integre. Nell'ambiente 5 la fase di abbandono è testimoniata da materiale edilizio e dalla presenza di una buca forse originariamente utilizzata come pozzo per la raccolta dell'acqua.</p>	
NCS - Interpretazione	Impianto termale, forse nel contesto di una mansio collocata lungo un importante snodo viario.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	frammenti di pareti con bugne, ceramica acroma, ceramica ad impasto, ceramica a vernice nera, tubuli, laterizi, frammenti di marmo, carbone, anfore, ollette
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1663835807620

BIL - Citazione completa

Archivio SABAP Marche, "Comunanza.Monte Manovra. Prop. Prebenda Parrocchia di S. Antonio (F. 8, p. 10); -Pavoni A.; Virgili G. (F.8, P.14); Lucidi P. e M. (F. 8 p. 15)", coll. ZA/64/9, prot. 3230 del 10/05/1985; Archivio Dossier SABAP, "Comunanza, AP. Via Aldo Moro. Scavo archeologico impianto termale romano. Assistenza e scavo archeologico (2014- 2016)", A.B.C. - S. Benedetto del Tronto, prot. 2451 del 10/02/2017, Cl. 34.16.07/52.2; Conta Gioia, Asculum II. Il territorio di Asculum in età romana, Pisa, Giardini editori e stampatori, 1984, V. I, pp. 280-281, n. 291; Mercando Liliana - Brecciaroli Taborelli Luisa - Paci Gianfranco, Forme di insediamento in territorio marchigiano in età romana: ricerca preliminare, in Società romana e produzione schiavistica, I, a cura di Giardina Andrea - Schiavone Aldo, Bari, 1981, p. 344, n. 449;

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2022

CMPN - Nome

Tempera, Matteo

FUR - Funzionario responsabile

Mazzieri, Paola